SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

527° RESOCONTO

SEDUTE DI GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE 1982

INDICE

Commissioni permanenti e Giunte

1 ^a - Affari costituzionali	Pag.	3
7 ^a - Istruzione	»	4
9 ^a - Agricoltura	»	6

Commissioni d'inchiesta

Loggia massonica P2	Pag.	9
-------------------------------	------	---

AFFARI COSTITUZIONALI (1°)

GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE 1982

Presidenza del Presidente
MURMURA*La seduta inizia alle ore 10.***IN SEDE REFERENTE****« Soppressione dell'Ente autonomo Esposizione universale di Roma » (544)**
(Rinvio del seguito dell'esame)

Il senatore Maffioletti, intervenendo sull'iter del disegno di legge in titolo (il cui esame è stato sospeso il 24 settembre e, successivamente, è stato più volte rinviato),

fa presente la necessità di acquisire al più presto il parere della Commissione bilancio, precedentemente richiesto sul testo sostitutivo di detto provvedimento presentato dal senatore Saporito.

Convieni la Commissione ed al relatore Pavan viene dato mandato di effettuare gli opportuni passi per sollecitare il sopra menzionato parere.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Murmura comunica che, stante il previsto svolgimento di votazioni in Aula, il seguito della discussione sulla leggequadro sul pubblico impiego (n. 1952) deve essere rinviato alla prossima seduta.

La seduta termina alle ore 10,10.

ISTRUZIONE (7^a)

GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE 1982

Presidenza del Presidente
PARRINO

Interviene il sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Zito.

La seduta inizia alle ore 9,55.

IN SEDE REFERENTE

- « Interpretazioni, modificazioni ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, sul riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonchè sperimentazione organizzativa e didattica » (1936)
- « Integrazione all'articolo 12 della legge 21 febbraio 1980, n. 28, per il riconoscimento di servizi » (861), d'iniziativa dei senatori Saporito e Della Porta
- « Norme integrative all'articolo 7 della legge 21 febbraio 1980, n. 28, relative alla docenza universitaria » (973), d'iniziativa dei senatori Riggio ed altri
- « Integrazioni alle disposizioni relative all'inquadramento nella qualifica di professore straordinario contenute nel decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, concernente misure urgenti per l'università » (1087), d'iniziativa dei senatori Saporito ed altri
- « Provvidenze per il personale docente degli istituti superiori di educazione fisica e interpretazione autentica dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito nella legge 30 novembre 1973, n. 766, e successive modificazioni ed integrazioni » (1337), d'iniziativa dei senatori Maravalle ed altri
- « Norme integrative dell'articolo 7 della legge 21 febbraio 1980, n. 28, relative alla docenza universitaria » (1390), d'iniziativa dei senatori Genovese ed altri
- « Modifiche all'articolo 111 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria » (1669), d'iniziativa dei senatori Saporito ed altri
- « Norme di integrazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, in materia di giudizi di idoneità a professore associato » (1790), d'iniziativa dei senatori Fimognari ed altri
- « Norme di interpretazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, in materia di giudizi di idoneità a professore associato. Applicazione dell'articolo 5 della legge 21 febbraio 1980, n. 28, relativo alla composizione delle commissioni giudicatrici » (1791), d'iniziativa dei senatori Fimognari ed altri
- « Inquadramento dei tecnici laureati di ruolo nel ruolo degli assistenti universitari confermati » (1933), d'iniziativa dei senatori Bausi ed altri
- « Modifica dell'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonchè sperimentazione organizzativa e didattica » (1976), d'iniziativa dei senatori Bausi ed altri
(Seguito dell'esame e rinvio)

Il rappresentante del Governo propone un breve rinvio dell'esame sospeso il 28 ottobre, allo scopo di permettere alla 5^a Commissione permanente (al cui parere è sottoposto il testo degli emendamenti al disegno di legge n. 1936) di meglio approfondirne talune conseguenze finanziarie; precisa che ieri, in sede di Commissione bilancio, da parte del Tesoro sono state espresse riserve in ordine sia all'emendamento all'articolo 4, nella parte in cui è prevista, per i professori collocati in aspettativa, la possibilità di accedere ai finanziamenti erogati dallo Stato o da enti pubblici per la ricerca scientifica, sia all'articolo 6-bis, per l'ampliamento introdotto nelle categorie di quanti sono ammessi a partecipare al giudizio di idoneità per professore associato; analogamente, riserve sono state espresse anche sull'articolo 6-ter relativo all'inquadramento nel ruolo ad esaurimento degli assistenti universitari o dei ricercatori confermati dei tecnici laureati, nonchè infine, sull'articolo 9-bis per l'ampliamento introdotto a favore di coloro

che hanno titolo a partecipare alla seconda tornata dei giudizi di idoneità per ricercatore. Su tali punti il sottosegretario Zito dichiara l'impegno del Ministero della pubblica istruzione a fornire i necessari chiarimenti.

Seguono brevi interventi dei senatori Chiarante (che dichiara di concordare con la proposta di rinvio), Spitella (che, dicendosi ugualmente favorevole ad un breve rinvio dell'esame, auspica comunque un superamento delle obiezioni del rappresentante del Tesoro), Ulianich (che, pur concordando sulla opportunità di un breve rinvio, ritiene prive di fondamento critiche da parte del Tesoro alla possibilità concessa ai professori universitari in aspettativa di accedere ai finanziamenti erogati dallo Stato per la ricerca scientifica) e Bompiani che, pur accettando la richiesta avanzata dal Governo, si dichiara comunque contrario ad ogni rallentamento nella conclusione dell'esame del provvedimento, considerato che l'anno accademico è già iniziato, ed auspica inoltre un

approfondimento delle questioni concernenti la definizione dello *status* di coloro che si trovano in aspettativa, nonchè un miglior coordinamento di taluni punti specifici del provvedimento all'esame. Anche il presidente Parrino concorda sulla opportunità di un breve rinvio dell'esame del provvedimento, nonchè sulla necessità di attuare il coordinamento auspicato dal senatore Bompiani, e il seguito dell'esame del disegno di legge è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Parrino informa che la prossima settimana la Commissione potrà tornare a riunirsi nei giorni di mercoledì e giovedì, in due sedute da dedicarsi all'esame degli articoli del disegno di legge di riforma della scuola secondaria superiore. Il pomeriggio di martedì sarà invece dedicato ai lavori della Sottocommissione per l'esame dei disegni di legge di riforma delle facoltà mediche.

La seduta termina alle ore 10,10.

AGRICOLTURA (9ª)

GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE 1982

Presidenza del Presidente
FINESSI*Interviene il sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Fabbri.**La seduta inizia alle ore 10,25.***INDAGINE CONOSCITIVA SULLA RICERCA SCIENTIFICA IN AGRICOLTURA: ESAME E APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO CONCLUSIVO**

Si riprende il seguito dell'indagine conoscitiva rinviato nella seduta del 2 aprile 1981.

Il presidente Finessi ricorda che nell'ultima seduta la Commissione aveva nominato una Sottocommissione con l'incarico di predisporre uno schema di documento conclusivo; schema che è stato redatto dal senatore Lazzari.

Sullo schema in parola il sottosegretario Fabbri, innanzitutto, esprime un preliminare apprezzamento che rivolge al relatore Lazzari, dando poi atto alla Commissione delle utili indicazioni per la riorganizzazione della ricerca scientifica in rispondenza alle esigenze di sviluppo della nostra agricoltura, emerse nel corso delle audizioni.

Il relatore Lazzari interviene quindi ad illustrare lo schema di documento nel quale — dopo una esposizione dei lavori svolti dalla Commissione nel corso di quattordici sedute con l'audizione dei vari organi pubblici e privati di ricerca scientifica e di sperimentazione — sintetizza le indicazioni emerse, non solo grazie agli incontri in parola, ma anche mediante la documentazione trasmessa, su tre principali aspetti del problema. Il primo riguarda la situazione attuale delle strutture e le attività svolte; il secondo con-

cerne la normativa succedutasi a partire dal 1966, e il terzo relativo alle esigenze di coordinamento e di programmazione complessiva di tutte le attività pubbliche di ricerca agricola.

Il relatore Lazzari passa quindi ad evidenziare, tra l'altro, la incapacità (si parla di anemia tecnologica) finora dimostrata dagli « addetti ai lavori » di affrontare in termini nuovi ed adeguati ai tempi e alle esigenze di innovazione tecnica e scientifica i problemi dell'agricoltura moderna specie per quanto riguarda ad esempio quelli dell'economia collinare e dell'utilizzo più appropriato (uso intensivo ed estensivo) della terra.

Rilevata quindi la assoluta mancanza di coordinamento su un problema delicato ed importante come quello della ricerca scientifica (il nostro paese è fortemente importatore di sementi e quindi condizionato dall'estero, mentre potrebbe essere esportatore) e dopo aver evidenziato la necessità di affrontare detto problema del coordinamento evitando il pressappochismo, senza illusioni ma anche senza pessimismo, il relatore Lazzari conclude ponendo in rilievo il carattere aperto del documento da lui predisposto, dicendosi disponibile ad ogni ritocco e riconsiderazione.

Si apre quindi un dibattito.

Il senatore Zavattini, rilevata la esattezza e la concretezza del documento predisposto dal senatore Lazzari, per il quale esprime apprezzamento e dopo aver posto l'accento su taluni principali problemi in esso evidenziati (fra cui, egli dice, la duplicazione degli istituti di ricerca e la mancanza di coordinamento) si sofferma sul concetto di ricerca scientifica, che, sottolinea, va strettamente collegata alle esigenze di sviluppo produttivo e alle condizioni di vita e di lavoro, in una visione interdisciplinare; è su questo piano, prosegue l'oratore, che occorrono — tenendo presenti le carenze circa la divulgazione degli esiti della ricerca e mirando all'obiettivo di una programmazione — iniziative le-

gislative da parte del Governo o dei Gruppi della Commissione, per dare concreto seguito a quanto emerso dall'indagine nel suo documento conclusivo sul riordino della ricerca scientifica.

Il senatore Mazzoli premette che il documento in esame ha il merito di evidenziare carenze ed imprecisioni legislative emerse nel corso dell'indagine, nonché la scarsa attenzione da parte del Governo al problema della ricerca scientifica, per la quale non esistono canali che consentono di far pervenire risultati né agli operatori agricoli destinatari né agli stessi parlamentari. Osservato quindi che nonostante la ripetuta manifestazione di volontà e di impegno ai vari livelli, nella concreta realtà seguono scarsi progressi, mentre manca un coordinamento delle istituzioni previste per l'attività di ricerca e si evidenziano fenomeni più di natura accademica che di vitalità e di impegno concreto, il senatore Mazzoli si sofferma sul ruolo che è chiamato a svolgere nell'economia nazionale il settore primario; rileva il progresso che avrebbe potuto esserci, ove non fosse mancato alle popolazioni rurali l'apporto della ricerca scientifica e sperimentale (va tenuto peraltro presente che non basta un semplice strumento legislativo per creare condizioni di innovazione tecnologica e produttiva che richiedono graduali passi in avanti).

Successivamente, dopo aver rilevato che l'immagine dell'associazione esistente, scaturita dal documento del senatore Lazzari, può essere utile per uscire fuori da incongruenze e da strettoie mentali, il senatore Mazzoli osserva per quanto attiene alle lacune evidenziate, che occorrerebbe andare possibilmente al di là del semplice coordinamento richiesto dal relatore, tentando di impostare un progetto organico che accerti le reali possibilità operative degli organismi di ricerca.

Il senatore Di Nicola, dichiarato di condividere anch'egli l'impostazione del documento in esame, pone in rilievo il disagio che scaturisce dall'osservare come, nell'esame di taluni importanti problemi come quello della ricerca scientifica in agricoltura, pur dicendosi tutti d'accordo, non si riesca poi

a giungere a qualcosa di concreto; ciò crea uno stato di insoddisfazione, per superare il quale è necessario che si giunga ad uno strumento legislativo di riordino della materia che incida più direttamente sulle condizioni economiche, sociali delle fasce sociali più deboli. Conclude riportando talune esperienze che confermano l'esigenza di andare avanti con strumenti il meno complicati possibile, basati su criteri di chiarezza e semplicità.

Il senatore Pistolese manifestato un giudizio positivo sul documento illustrato dal senatore Lazzari, pone l'accento sul mancato coordinamento che caratterizza gli istituti di ricerca scientifica in agricoltura, sulla scarsità dei risultati concreti e si sofferma sulla possibilità di operare legislativamente nella direzione di un accentramento degli organismi di ricerca e degli stessi finanziamenti, attraverso un'iniziativa dello stesso Ministero dell'agricoltura e delle foreste o dei Gruppi parlamentari. Il tutto, conclude il senatore Pistolese, dovrà evitare che si perpetui la situazione in cui le ricerche si duplicano e i risultati ottenuti vengano tenuti chiusi nei cassetti per gelosia professionale.

Il senatore Sassone approva anch'egli lo schema di documento conclusivo proposto dal senatore Lazzari, sulla base della convinzione che la ricerca scientifica non possa essere concepita come fine a se stessa, ma debba essere coordinata e finalizzata a determinati obiettivi, così come è stato rilevato negli interventi dei senatori Mazzoli e Di Nicola, equilibrando le competenze a livello regionale e nazionale e facendo in modo — con opportune soluzioni ed adeguamenti in ordine ai problemi del personale e dei finanziamenti — che i risultati della ricerca contribuiscano, con concreti frutti, allo sviluppo economico e civile del paese. Occorre, prosegue il senatore Sassone, sforzarsi di individuare concrete soluzioni, come sollecitato dal senatore Zavattini, e tenendo presenti gli impegni di proposta espressi a suo tempo dal rappresentante del Governo; conclude auspicando che la legge finanziaria rafforzi i mezzi disponibili per la ricerca.

La senatrice Barin ringrazia il senatore Lazzari per il documento proposto; evidenzia la necessità che la ricerca scientifica in agricoltura sia più funzionale nel suo carattere interdisciplinare alle esigenze del settore agricolo. Sottolineata quindi l'esigenza di riferirsi anche alle esperienze degli altri paesi della Comunità europea, auspica che si giunga ad un provvedimento legislativo, in tempi brevi, per assicurare allo sviluppo agricolo il necessario supporto che deve venire alla ricerca agronomica.

Anche il senatore Brugger esprime apprezzamenti per il lavoro del senatore Lazzari su una materia molto importante, ma che è da considerare solo una parte di un problema più generale che riguarda lo sviluppo della nostra agricoltura. Passa quindi a soffermarsi sulla importanza del collegamento fra gli organismi di ricerca tenendo presente che l'importante fase di assistenza tecnica agli operatori agricoli è competenza delle Regioni, che sono tenute in tal modo a contribuire allo sviluppo della professionalità nel settore.

Replica quindi agli oratori intervenuti nel dibattito il relatore Lazzari che, ringraziati

gli intervenuti per gli apprezzamenti rivoltigli e dopo aver rilevato che il documento proposto resterà un semplice episodio passeggero se non avrà un seguito concreto, ribadisce fra l'altro la esigenza che si punti sul coordinamento delle istituzioni operanti che possa consentire di individuare e risolvere elementi di contenzioso. Posta quindi la necessità di operare con mentalità nuova, l'oratore invita il Governo a proporre concreti strumenti risolutivi in una omogenea visione dei problemi della ricerca scientifica in agricoltura.

Il presidente Finessi infine esprime compiacimento per il modo con cui si conclude l'indagine conoscitiva che ha impegnato a lungo la Commissione, fornendo con il documento predisposto dal senatore Lazzari una sintesi di tutti gli elementi conoscitivi acquisiti e che costituiscono un punto di riferimento preciso per le iniziative parlamentari e governative che ne conseguiranno.

Il documento conclusivo dell'indagine è quindi approvato all'unanimità dalla Commissione.

La seduta termina alle ore 12.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P 2**

GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE 1982

Presidenza del Presidente
ANSELMI

La seduta inizia alle ore 9.

AUDIZIONE DELL'ONOREVOLE GIULIO ANDREOTTI. RINVIO DELL'AUDIZIONE DELL'ONOREVOLE ARNALDO FORLANI

Dopo che il Presidente, in seduta segreta, ha riferito sugli incontri che l'Ufficio di Presidenza integrato da rappresentanti di gruppi ha avuto venerdì 5 novembre con gli ex Presidenti della Repubblica, senatori Leone e Saragat, la Commissione, in seduta pubblica e libera audizione, ascolta l'onorevole Giulio Andreotti.

L'audizione dell'onorevole Arnaldo Forlani è rinviata alla seduta di martedì 16 novembre.

La seduta termina alle ore 15,50.